

Il tecnico della Roma sostiene però che l'incontro con la Juve non sarà determinante

Liedholm: «Possiamo lottare per lo scudetto con un anno di anticipo»

La mania di vincere di Pruzzo, Conti e Ancelotti - Falcao ha fugato ogni dubbio sulle sue condizioni dopo il ritorno dal Brasile - Verso il tutto esaurito e l'incasso-record - Domenica i botteghini forse non apriranno

ROMA - Ci siamo quasi: oggi dovrebbero esaurirsi gli ultimi biglietti di curva per l'incontro Roma-Juventus di domenica prossima. Ieri sottoposto sul campo non erano rimasti appena settemila, il che lascia presumere che domenica prossima i botteghini dello stadio Olimpico non apriranno...

battuta che - com'è risaputo - appesantisce i muscoli hanno fermato l'ala giallorossa. «Spero - dice - di fare una bella partita. Sono tornato a giocare con una carica che non mi aspetta. Il prof. Alicco mi ha detto che ciò è dovuto al passaggio dal caldo al freddo. E' vero così? E' quindi giusto che Bettega si preoccupi di me».



Un momento dell'allenamento dei giallorossi a Trigoria: da sinistra CONTI, PRUZZO, SUPERCHI e, in secondo piano, TANCREDI

Preparazione tranquilla della squadra bianconera

Trapattoni, Bettega e Gentile: «Massimo rispetto per la Roma»

Nostro servizio TORINO - In casa juventina si lavora in tutta calma. Non si lanciano proclami in vista dell'impegnativo confronto di domenica prossima all'Olimpico con la capostipite Roma. Tutti sono però consapevoli che l'incontro riveste una importanza tutta particolare. La Juventus è in progresso dalla disputa del derby, che perse per 2-1. Infatti dopo un infortunio ben nove punti senza perdere un incontro. La partita avrà inoltre altri motivi di grosso richiamo: il secondo attacco del campionato (quello della Roma con 18 gol) contro la migliore difesa (quella juventina con 8 reti). Quindi ci sarà il duello tra l'inglese Brady e il brasiliano Falcao, oltre che quello tra Causio e Bruno Conti.

Bettega, Trapattoni, Gentile, lo stesso Brady si sono detti convinti che la Juventus farà una grossa partita. Sono nuovamente in lizza per lo scudetto e quindi non vogliono perdere la corsa. Ma hanno anche il massimo rispetto della Roma. Bettega teme Bruno Conti, il suo estro, la sua inventiva, in quanto lo ritiene giocatore imprevedibile. Gentile e Pruzzo, in Inghilterra dove la maggioranza delle squadre la pratica. Ma sarà soprattutto importante per noi non perdere questo incontro. Allora si chi si potrà parlare di Juventus da scudetto. In tre partite dobbiamo conquistare come minimo quattro punti. Il girone di ritorno potrà essere per noi più agevole».

monta che ha saputo operare la sua squadra. «E se ci danno ormai per spacciati. In verità la nostra posizione in classifica dopo il derby (i bianconeri erano relegati all'ottavo posto con quattro punti di distacco dalla Roma, n.d.r.) poteva portare all'equivocone. Anche Brady ha detto la sua: «Io con la zona ci vado a nozze. Ho imparato parecchio in Inghilterra dove la maggioranza delle squadre la pratica. Ma sarà soprattutto importante per noi non perdere questo incontro. Allora si chi si potrà parlare di Juventus da scudetto. In tre partite dobbiamo conquistare come minimo quattro punti. Il girone di ritorno potrà essere per noi più agevole».

Un gruppo di affaristi ruota intorno alle corse ciclistiche

Sottobanco o dignità questa la scelta che sta di fronte a Moser e Saronni

Un calendario che è una follia: 338 giornate di competizione, di cui ben 68 prima della Milano-Sanremo - Proposta: al Tour una squadra mista (Bianchi-Inoxpran)

Siamo ancora in pieno inverno e il ciclismo è già sui piedi di chi si prepara alla prima gara del 1981 (il Giro di Majorca) si svolgerà dal 20 al 29 gennaio e dopo questa introduzione proseguiranno con le solite esagerazioni e i soliti affanni per arrivare alla data di chiusura (9 novembre) col Giro della California. Il calendario veramente una brutta bestia, vedere per credere il programma stagionale che annuncia 338 giornate di competizione di cui ben 68 prima della Milano-Sanremo, perciò quando andrà in scena la clavicella di primavera (21 marzo) avremo già una valanga di risultati. Se poi dovessimo contare le prove in circuito e su pista ci accorgemmo che il numero delle corse è superiore ai giorni dell'anno solare: una follia.



BARONCHELLI



BATTAGLINI

L'usura

Dunque, una volta di più eccoci di fronte ad una situazione che impone l'organizzazione di parole povere, i corridoi dovranno salvaguardare il «motore» dal costante pericolo di usura. Un compito tutt'altro che facile perché mille sono le tentazioni, i richiami e quel sottile fascino che si potrebbero anche definire corruzioni. E' forse questo indizio Moser e Saronni al «via» di una gara tramite qualche milione sottobanco? No, assolutamente no, anche perché nella vicenda vengono coinvolti per anni di scuderia e senza alcun compenso, quei gregari che avrebbero bisogno di rilassarsi anziché logorarsi. E' importante che l'ordine nel disordine, la funzione del direttore sportivo, il quale non deve essere l'adulatore del campione, un severo censore, un buon regista dell'intera azione, e visto che gli organizzatori hanno molto da farsi perdonare: per due anni di seguito, Francesco De Stefano, Moser e Saronni, è chiaro che entrano in campo le loro egomanie, sembra ormai indispensabile un intervento della

Commissione Tecnica Internazionale. C'è infatti l'estrema necessità di porre fine ad una concorrenza che danneggia i due campi di partecipazione, che in pratica nega battaglie entusiasmanti, confortando invece di portare di grande propaganda per lo sport della bicicletta. Come intervenire è stato ripetutamente suggerito, un successo molto atteso, due o tre mesi il Tour dal Giro, vuoi unificandolo in un Giro d'Europa, vuoi col ritorno del Tour alla formula delle formazioni nazionali. Una soluzione è comunque di rigorosa. Sarebbe vergognoso lasciare il bastone del comando nelle mani dei padroni del vapore, non è

democrazia permettere a costoro di trionfare per guadagnare di più sempre di più a scapito di un ciclismo bisognoso di rinnovarsi con le armi della serietà e della competenza. Si direbbe che stiamo giustificando un'eventuale assenza degli italiani al Tour '81, ma non è così, anzi sarebbe grave qualora dovesse ripetersi la totale, completa rinuncia dello scorso anno. Le difficoltà per un vasto interesse esistono e sono tante, e qualche sacrificio potremo essere dignitosamente rappresentati. Visto cosa bolle in pentola Moser punterà a entrare in gara in qualche gara in linea e Saronni vuole aspettare, noi proponiamo l'accoppiata Baronchelli-Battaglini. Una squadra mista, in questo caso Bianchi e Inoxpran, è ammessa dal regolamento e avrebbe la possibilità di ben figurare perché dotato di due punte capaci di entrare in gara in qualche gara in linea e Saronni vuole aspettare, noi proponiamo l'accoppiata Baronchelli-Battaglini. Una squadra mista, in questo caso Bianchi e Inoxpran, è ammessa dal regolamento e avrebbe la possibilità di ben figurare perché dotato di due punte capaci di entrare in gara in qualche gara in linea e Saronni vuole aspettare, noi proponiamo l'accoppiata Baronchelli-Battaglini.

democrazia permettere a costoro di trionfare per guadagnare di più sempre di più a scapito di un ciclismo bisognoso di rinnovarsi con le armi della serietà e della competenza. Si direbbe che stiamo giustificando un'eventuale assenza degli italiani al Tour '81, ma non è così, anzi sarebbe grave qualora dovesse ripetersi la totale, completa rinuncia dello scorso anno. Le difficoltà per un vasto interesse esistono e sono tante, e qualche sacrificio potremo essere dignitosamente rappresentati. Visto cosa bolle in pentola Moser punterà a entrare in gara in qualche gara in linea e Saronni vuole aspettare, noi proponiamo l'accoppiata Baronchelli-Battaglini. Una squadra mista, in questo caso Bianchi e Inoxpran, è ammessa dal regolamento e avrebbe la possibilità di ben figurare perché dotato di due punte capaci di entrare in gara in qualche gara in linea e Saronni vuole aspettare, noi proponiamo l'accoppiata Baronchelli-Battaglini.

Giro open

Sono settimane di riflessione, di preparazione, di discussioni e polemiche. Torriani deve farci conoscere il tracciato del Giro open per il quale esistono contrasti e difficoltà. Iniziativa che ancora non afferra i vantaggi e la validità di un ciclismo con lo sbocco della licenza unica, dovrebbe essere un'idea di grande portata di grande propaganda per lo sport della bicicletta. Come intervenire è stato ripetutamente suggerito, un successo molto atteso, due o tre mesi il Tour dal Giro, vuoi unificandolo in un Giro d'Europa, vuoi col ritorno del Tour alla formula delle formazioni nazionali. Una soluzione è comunque di rigorosa. Sarebbe vergognoso lasciare il bastone del comando nelle mani dei padroni del vapore, non è

I programmi dell'organizzatore Sabbatini

Riunioni al «Pianeta» teatro-tenda romano per rilanciare la boxe

Nel 1980 si sono svolti ben 259 combattimenti

ROMA - Anche se attualmente si trova a Boston per «curare» da vicino il «mondiale» di pugili, il manager di questa, infatti, è l'unica categoria che vanta un medio campione) tra Marvin Hagler e Fully Obel, Rodolfo Sabbatini non è che abbia trascurato l'attività di pugile. «A partire dal prossimo 26 gennaio - spiega infatti l'organizzatore romano - ogni due lunedì programmerò nella capitale una riunione al «Pianeta» teatro-tenda vicino al Palazzetto dello Sport. Tale manifestazione verrà ripresa in diretta da tre emittenti private. Mio intento è quello di coinvolgere nell'esperienza tutte quelle vite private che dimostrano un certo interesse verso il pugilato. Poi se l'iniziativa prenderà piede l'esperienza potrebbe essere proposta in un'altra città, magari Milano, nei lunedì di riposo nella capitale».

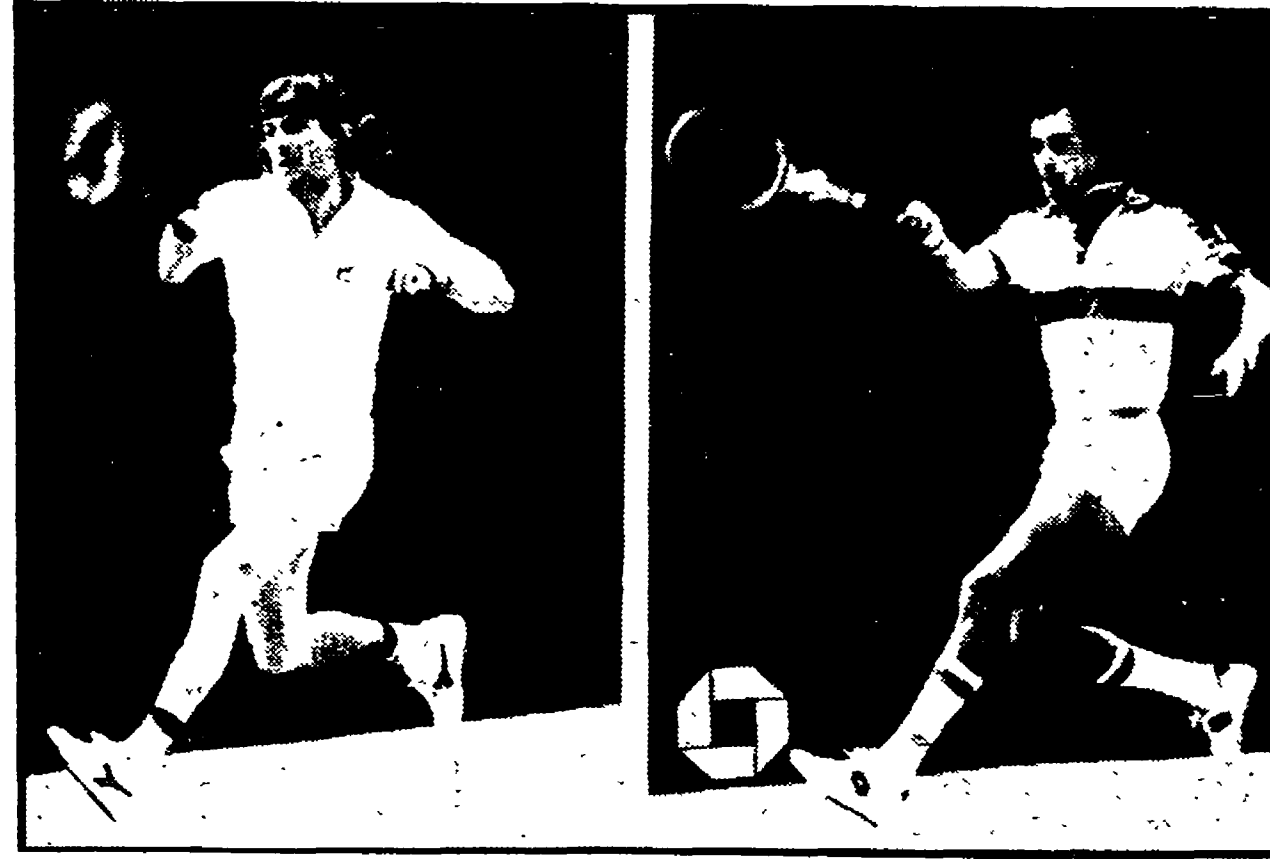
ne preso in un determinato momento». - Che cosa comporta attualmente l'organizzazione di una riunione di pugilato? «Partiamo da una premessa: i tempi in cui la boxe viveva grazie all'incasso dei botteghini sono finiti. Ecco che, seppure rimane a disposizione altre vie, sotto forma di sponsor o di località turistiche interessate alla televisione, che ci permettono di generalizzare economicamente il settore. Oggi purtroppo organizzare in Italia vuol dire rimetterci sistematicamente».

Gli sponsor

Quanti incontri si faranno a serata? «Oltre al match clou, altri due combattimenti professionistici e forse qualcuno di lettantistico». - Su quali pugili punterà maggiormente? «Torno a ripetere che non ho dei personaggi fissi. Il mio mestiere è quello di far combattere un maggior numero di pugili e conseguentemente di utilizzare un set di pugili che, se del caso, possono scattare il «piano Sabbatini», era davvero in crisi. Quindi io dico che qualsiasi atleta può essere quello giusto, se magari vi

Massimo Halasz

«Direi senza dubbio positivo. Basta dare uno sguardo alle cifre per avere un'idea di quanto il pugilato italiano non abbia fallito le aspettative. Ho organizzato 72 riunioni, invece delle 60 promesse alla Federazione, con 259 combattimenti, invece dei 210 previsti. Inoltre ho dato «una mano» nell'allestimento di un'altra trentina di riunioni. Insomma, credo proprio che da un punto di vista organizzativo non ci si possa lamentare, anche se di contro il consuntivo prematuro agonistico a fine anno non solo titolo europeo, ma anche quello romano Valerio Natus non è che ci da motivo di esultare troppo».



Eliminato McEnroe, avanza Lendl

NEW YORK - Subito un risultato a sorpresa nel torneo Masters, in corso di svolgimento al Madison Square Garden di New York. John McEnroe, infatti, testa di serie numero uno, è stato battuto in tre set dal connazionale Gene Mayer. L'incontro si è risolto al terzo set, allorché l'astro statunitense con sette doppi errori ha pregiudicato definitivamente qualsiasi possibilità di vittoria. Il punteggio per Mayer è stato di 3-6, 7-6, 6-2.

Nell'altro incontro del girone blu, lo svedese Bjorn Borg non ha avuto eccessive difficoltà a superare l'argentino José Luis Clerc in due set: 6-3, 6-4.

Nel gruppo rosso tutto secondo pronostico, ovvero con i successi di Jimmy Connors sull'argentino Guillermo Vilas per 6-2, 4-6, 6-0 e del cecoslovacco Ivan Lendl sullo statunitense Harold Solomon per 6-3, 6-2. Ma ad avvicinarsi verso la semifinale del torneo è il cecoslovacco Lendl che ha poi superato anche Vilas per 7-5, 6-4.

Nella foto: Borg (a sinistra) nell'incontro vittorioso con Clerc

Le società all'attacco per il velodromo e la questione delle deleghe

Il C.R. laziale nella tempesta

ROMA - L'insistente denuncia di irregolarità formata da alcune società ciclistiche del Lazio forse avrà un esito. Il bilancio del Comitato regionale laziale della FCI sarà probabilmente «vaghi» da un ispettore col preciso compito di accertare quante e quali siano le ricevute volanti rilasciate negli uffici di via Montebello per una tassa sulla affiliazione che il regolamento federale vieta in maniera tassativa e per controllare come sia stato possibile che oltre 16 milioni siano stati iscritti alla voce di bilancio convegni e congressi, quando in realtà si riferivano ai gravi parte a spese effettuate per finanziare l'attività di società sportive viene ad alcuni dirigenti del Comitato medesimo e più ancora per accertare se è vero che una spesa di circa 7 milioni non è coperta (o almeno non lo era quando alla vigilia dell'assemblea regionale un presi-

dente di società volle controllare lo stato delle cose) da alcune società ciclistiche del Lazio forse avrà un esito. Il bilancio del Comitato regionale laziale della FCI sarà probabilmente «vaghi» da un ispettore col preciso compito di accertare quante e quali siano le ricevute volanti rilasciate negli uffici di via Montebello per una tassa sulla affiliazione che il regolamento federale vieta in maniera tassativa e per controllare come sia stato possibile che oltre 16 milioni siano stati iscritti alla voce di bilancio convegni e congressi, quando in realtà si riferivano ai gravi parte a spese effettuate per finanziare l'attività di società sportive viene ad alcuni dirigenti del Comitato medesimo e più ancora per accertare se è vero che una spesa di circa 7 milioni non è coperta (o almeno non lo era quando alla vigilia dell'assemblea regionale un presi-

dentente di società volle controllare lo stato delle cose) da alcune società ciclistiche del Lazio forse avrà un esito. Il bilancio del Comitato regionale laziale della FCI sarà probabilmente «vaghi» da un ispettore col preciso compito di accertare quante e quali siano le ricevute volanti rilasciate negli uffici di via Montebello per una tassa sulla affiliazione che il regolamento federale vieta in maniera tassativa e per controllare come sia stato possibile che oltre 16 milioni siano stati iscritti alla voce di bilancio convegni e congressi, quando in realtà si riferivano ai gravi parte a spese effettuate per finanziare l'attività di società sportive viene ad alcuni dirigenti del Comitato medesimo e più ancora per accertare se è vero che una spesa di circa 7 milioni non è coperta (o almeno non lo era quando alla vigilia dell'assemblea regionale un presi-

La parola al general manager della torinese Grimaldi

De Stefano: «La Federbasket limita l'iniziativa dei comitati regionali»

Per il biennio 1978-79 lo stanziamento della FIP al comitato piemontese è stato di circa 20 milioni

TORINO - «Se la Federazione nazionale di pallacanestro non cambia la sua politica, i comitati regionali, ossia lo scheletro su cui si regge l'organizzazione, sono dannati a tramutarsi da organismi operativi in semplici istituzioni di rappresentanza». Chi parla è Giuseppe De Stefano, general manager della Grimaldi, un veterano dell'ambiente cestistico, in particolare piemontese. Stiamo commentando insieme il dettaglio di una nuova distribuzione di stanziamenti erogati dalla Federbasket al comitato piemontese: in tutto, una ventina di milioni per il biennio 78-79.

«Questi, oltre il 70 per cento è stato assorbito dalle spese gestionali mentre soltanto il 20 per cento ha interessato l'attività sportiva e quella promozionale. In dettaglio, un milione e duecentomila per il minibasket, 850 mila per i Giochi della Gioventù e 900 mila lire per le manifestazioni propagandistiche. E' un dato che, se i contributi erogati ai comitati provinciali hanno rappresentato nella voce di bilancio appena il 7 per cento. «So che è esiguo», prosegue De Stefano, «dato che l'altro 20 per cento è a discrezione solo della FCI, ma la realtà è che la Federazione di eredità ha una struttura più dinamica dell'attuale».

Michele Ruggiero

«Senza adeguati finanziamenti, la capacità del singolo viene mortificata» - commenta De Stefano - «il non fare» si sostituisce nella pratica «il non fare». Un esempio emblematico ci viene dall'attività verso il minibasket. Negli ultimi anni, lo confermano le cifre a livello nazionale, è stato letteralmente il minibasket trucidato, in quasi tutto il paese. Questa forma di ciclismo propagandistico destinato ad essere nelle intenzioni un «bratino» per il nostro sport, si è ridotto ad una specie di

Nella Coppa campioni di basket (92-85)

La Sinudyne soffre ma supera il Bosna

SINUDYNE: Cagliari 19, Vilaitis 2, Cantarini 18, Villalta 15, Marquino 9, Generali 23, Porto, Mc Millan 16, Bonamico 7, BOSNA: Serravalle, Vucelja, Djelic 14, Benekic 12, Bojicic, Isic 4, Radovanovic 21, Varsile 20, Muzicic 6, Hadzic 6, Mitrovic 2. TRIBUNA: Terzaglio (Turchia) e Berti (Francia).

nalmente Villalta che attaccò il Bosna. Il risultato fu di 92-85 a favore della Sinudyne. Tre partite e altrettanti successi. Ieri sera i campioni d'Italia hanno battuto la formazione jugoslava del Bosna per 92 a 85. E' stato un successo molto sofferto. Si può ben dire che è stata la vittoria della volontà, in una partita che segnava il «debutto» in panchina dell'allenatore Ranuzzi. Il merito di questa affermazione va comunque attribuito alla straordinaria serata di Generali e quindi a Cagliari. Mc Millan e nel secondo tempo la Villalta. Tuttavia sono ancora parecchi i problemi che deve risolvere la compagine bolognese.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA - Ancora un successo nel girone finale della Coppa dei campioni della Sinudyne. Tre partite e altrettanti successi. Ieri sera i campioni d'Italia hanno battuto la formazione jugoslava del Bosna per 92 a 85. E' stato un successo molto sofferto. Si può ben dire che è stata la vittoria della volontà, in una partita che segnava il «debutto» in panchina dell'allenatore Ranuzzi. Il merito di questa affermazione va comunque attribuito alla straordinaria serata di Generali e quindi a Cagliari. Mc Millan e nel secondo tempo la Villalta. Tuttavia sono ancora parecchi i problemi che deve risolvere la compagine bolognese.

Auto: domenica a Lavarone il Trofeo «Neve e ghiaccio»

LAVARONE (L.P.) - Anche quest'anno l'Alfa Romeo ha organizzato il Trofeo «Neve e ghiaccio» riservato alle vetture Alfa 54 e 75. Sede di effettuazione della gara, alla quale sono iscritti ben 88 piloti e che prevede la finale per domenica, sarà Lavarone, in provincia di Trento, dove la casa milanese ha realizzato appositamente una pista ghiacciata lunga ottocento metri a larga decelerazione per dare la possibilità ai piloti provenienti da tutta Europa di gareggiare su un tracciato che essendo nuovo non avvantaggia nessuno. La regolamentazione tecnica delle vetture è la stessa del trofeo che si svolge nei circuiti, con l'unica variante rappresentata dall'unicompetitività Pirelli M5 Superchiodati.

avvisi economici

HOTEL «Fontana» - 38039 Vige d'Fasse (DOLOMITI), tel. (0462) 64140. Piscina, sauna, prezzi facili. camera: fibre del 3 a 31 gennaio e dal 14 marzo 1981 in poi. ACQUISTASI od affitti: area industriale ad uso magazzino, dist. 10 km. da Biadene, 1000 mq. a d'intorni. Geom. D.Biasi, via Museo 31 - 39100 Bolzano, Telefono (0471) 32-530. CUOCO amilano, cinesuola, lunga esperienza, altamente qualificato, referenziatissimo. Tel./numero 0522/873332.